



**CITTA' DI VITTORIA**

**RASSEGNA STAMPA**

08 Dicembre 2019

# LA SICILIA

DOMENICA 8 DICEMBRE 2019 - ANNO 75 - N. 338 - € 1.50

QUOTIDIANO FONDATAO NEL 1945

**VITTORIA**

**Droga e armi rubate  
arrestati 2 fratelli**

**GIUSEPPE LA LOTA pag. II**

# VITTORIA

Con il passamontagna e armati  
arraffano 500 euro da un market

GIUSEPPE LA LOTA pag. VI

## **I talenti ipparini tra tecnica e cultura sono tra le eccellenze**

Il letterato Salvatore La Lota  
delegato della prestigiosa  
Accademia mauriziana di Pisa. Gli  
ingegneri Sandro ed Eva Feligioni  
premiati a Bologna. I talenti locali  
sempre più in vetrina.

---

**DANIELA CITINO pag. VII**

# Vittoria: blitz all'alba dei carabinieri che arrestano i fratelli Salvatore e Francesco Giudice

## Due "agricoltori" con armi e droga



Salvatore e Francesco Giudice

➔ Cinque chili di marijuana, fucili e munizioni rubati nelle aziende degli arrestati

I fratelli Salvatore e Francesco Giudice, vittoriosi, di 45 e 40 anni, noti pregiudicati, sono stati arrestati all'alba dai carabinieri. Ufficialmente coltivatori agricoli e titolari di due aziende, i due fratelli nascondevano fucili e munizioni rubati tra Modica e Chiaramonte, ma anche oltre cinque chili di marijuana già essiccata e pronta per lo smercio suddivisa in cinque sacchi nascosta in una delle due aziende. Si tratta di un ennesimo punto a segno delle forze dell'ordine che negli ultimi mesi hanno intensificato i controlli e l'impegno nella città commissariata per mafia al centro di gravi fatti di cronaca.

GIUSEPPE LA LOTA pag. VI



Davide Stival consegna una targa al capo della Mobile Nino Ciavola

### IL COMMIO

#### Ciavola parte Davide Stival lo ringrazia con una targa

Un momento particolarmente toccante ieri in questura a Ragusa, dove il capo della squadra Mobile Nino Ciavola, in partenza per la nuova destinazione (da lunedì assumerà la guida della Mobile di Enna), insieme con il questore Agnello ha incontrato la stampa e parte della società civile ragusana per il commiato e i ringraziamenti. Non sono mancati i momenti di commozione - ed era la prima volta che Ciavola, un "duro" mostrava in pubblico le sue emozioni - quando il poliziotto per lunghi anni protagonista delle indagini più difficili e delicate degli ultimi cinque anni in provincia, ha ringraziato tutti per il sostegno, chiedendo persino scusa per l'atteggiamento a volte eccessivamente chiuso nei confronti della stampa. Altro momento particolarmente significativo quando Davide Stival, il papà del piccolo Lorys, gli ha consegnato una targa e lo ha abbracciato sottolineando, nella commozione, che «sotto la divisa il dott. Ciavola ha un gran cuore».

MICHELE FARINACCIO pag. II

# Droga e armi rubate, due fratelli nel sacco

Nel sonno. Arrestati all'alba in un blitz dei carabinieri Salvatore e Francesco Giudice, di 45 e 40 anni. Nascondevano 5 chili di marijuana già essiccata, fucili e proiettili trafugati tra Modica e Chiaramonte

Tenuti d'occhio da qualche tempo, sono stati presi all'alba in un blitz con i «Cacciatori» dei carabinieri mentre dormivano

GIUSEPPE LA LOTA

I carabinieri di Acate e Vittoria li hanno presi ancora nel sonno, all'alba di mercoledì mattina nelle loro residenze. Salvatore e Francesco Giudice, vittoriosi di nascita, 45 e 40 anni, si sono trovati davanti un esercito di militari armati, supportati dallo squadrone eliportato dei Cacciatori «Sirilia». Gli uomini coordinati dal capitano Giancarlo Pallotta li tenevano sotto controllo da un paio di settimane, giusto il tempo per raccogliere prove e preparare il blitz, scattato puntuale e a colpo sicuro mercoledì mattina.

I due fratelli devono rispondere di reati pesanti: oltre alla detenzione di 5 chilogrammi di marijuana essiccata e pronta per lo spaccio, anche di detenzione illegale di armi clandestine e di relativo munizionamento, nonché di ricettazione. Il sostituto procuratore Santo Fornasier ha ordinato l'arresto immediato e il trasferimento in carcere. Ai militari durante

il primo interrogatorio in caserma i due non hanno spiegato i motivi di quella detenzione illegale, ma al gip Claudio Maggioni che li ha interrogati nell'udienza di convalida dell'arresto, hanno risposto a tutte le domande alla presenza del loro avvocato difensore Giuseppe Di Stefano.

Top secret il contenuto dell'interrogatorio, ma il penalista (che ha già difeso i due fratelli negli anni passati) presenterà domani il ricorso al Tribunale del riesame della libertà per Salvatore, il maggiore dei due, mentre valuterà nei prossimi giorni se richiedere lo stesso per il fratello Francesco. Entrambi risultano proprietari di aziende agricole in contrada Perciata e Dirillo Reverbero e rivestono la qualifica di coltivatori agricoli.

Prima dell'arresto i carabinieri hanno effettuato perquisizioni sia nelle loro case che nell'azienda di contrada Perciata in territorio di Vittoria, intestata a Salvatore, sia in quella di contrada Dirillo Reverbero, territorio di Acate, intestata a Francesco. Nell'azienda di Salvatore i militari dell'Arma all'interno di un magazzino in muratura chiuso a chiave hanno scovato un fucile automatico marca «Beretta» cal. 12, un fucile marca «Gaucher» cal. 22 e una canna di fucile, il cui furto è stato denunciato il 2 novembre scorso presso il commissariato di polizia di Modica; una pistola marca «Beretta» cal. 7,65 con matricola abrasa, completa di caricatore e 6 cartucce; 5,050 kg di marijuana contenuti in dieci buste di plastica e un bilancino di precisione; 133 cartucce cal. 12 per fucile illecitamente detenute. ●



La conferenza stampa tenutasi ieri mattina



Francesco Giudice, 40 anni, è nato a Vittoria



Salvatore Giudice, 45 anni, è originario, come il fratello, di Vittoria

## CHI SONO

### Un curriculum criminale di notevole spessore

Nell'altra azienda agricola sita in contrada Dirillo Reverbero di Acate, intestata a Francesco, i carabinieri hanno eseguito un'approfondita perquisizione locale all'interno di una serra e, ben occultato dietro alcune balle di fieno, è stato rinvenuto un fucile automatico marca «Benelli» cal.12, completo di 4 cartucce dello stesso calibro, rubato a Chiaramonte Gulfi il 30 ottobre scorso, furto denunciato dal proprietario presso la Stazione dei Carabinieri di Chiaramonte Gulfi. Armi e munizioni rinvenute risultano in ottimo stato di conservazione. Sono state sequestrate e saranno sottoposte ad accertamenti di natura balistica per



verificare se siano state utilizzate. I fratelli Salvatore e Francesco Giudice sono stati sempre difesi dall'avvocato Giuseppe Di Stefano. Francesco, il più giovane, era stato arrestato nel corso dell'operazione «Agnellino», ma è stato assolto in fase processuale. Il più grande, invece, si è macchiato di vari reati ed è stato coinvolto anche in un omicidio negli anni '90 quando non aveva ancora raggiunto la maggiore età. Ha scontato la pena ed è tornato in libertà.

I reati che la Procura della Repubblica contesta adesso sono gravissimi.

G. L. L.

CHI SONO

## Un curriculum criminale di notevole spessore

Nell'altra azienda agricola sita in contrada Dirillo Reverbero di Acate, intestata a Francesco, i carabinieri hanno eseguito un'approfondita perquisizione locale all'interno di una serra e, ben occultato dietro alcune balle di fieno, è stato rinvenuto un fucile automatico marca "Benelli" cal.12, completo di 4 cartucce dello stesso calibro, rubato a Chiamonte Gulfi il 30 ottobre scorso, furto denunciato dal proprietario presso la Stazione dei Carabinieri di Chiamonte Gulfi. Armi e munizioni rinvenute risultano in ottimo stato di conservazione. Sono state sequestrate e saranno sottoposte ad accertamenti di natura balistica per



verificare se siano state utilizzate.

I fratelli Salvatore e Francesco Giudice sono stati sempre difesi dall'avvocato Giuseppe Di Stefano. Francesco, il più giovane, era stato arrestato nel corso dell'operazione "Agnellino", ma è stato assolto in fase processuale. Il più grande, invece, si è macchiato di vari reati ed è stato coinvolto anche in un omicidio negli anni '90 quando non aveva ancora raggiunto la maggiore età. Ha scontato la pena ed è tornato in libertà.

I reati che la Procura della Repubblica contesta adesso sono gravissimi.

G. L. L.



## Rifugio di contrada Carosone i miglioramenti sono in arrivo

Dopo l'incontro di venerdì mattina, su un fenomeno che occorre sempre di più porre al centro dell'attenzione, interviene la Direzione Ambiente ed Ecologia del Comune di Vittoria guidata da Giuseppe Giuliano. L'intervento in seguito all'incontro con gli esponenti delle associazioni animaliste cittadine nella sala delle capriate dell'ex convento dei Frati Minori.

Alla riunione, parecchio partecipata, hanno presenziato i responsabili del servizio veterinario dell'azienda sanitaria provinciale di Ragusa diretta dal dottor Elio Criscione e il responsabile del rifugio sanitario di Vittoria, il dottor Antonio Aronica.

I veterinari dell'Asp hanno presentato il progetto di sterilizzazione gratuita destinato alle aziende agricole e zootecniche del territorio. La campagna di sterilizzazione rappresenterà il primo passo per mitigare il fenomeno.

Per quanto concerne il rifugio di contrada Carosone, i funzionari dell'ufficio Ecologia di palazzo Iacono hanno annunciato la realizzazione di alcuni interventi finalizzati a migliorare la struttura come ad esempio, il ripristino delle reti di recinzione, la dotazione di ghiaia per le aree aperte e la piantumazione di alberi. Per la prossima settimana è stato calendarizzato un nuovo incontro per definire alcuni aspetti operativi. ●

# Col passamontagna e armati in due assaltano supermarket e arraffano cinquecento euro

## In fuga. Uno è rimasto fuori a fare da palo l'altro ha puntato la pistola in faccia al cassiere

Se non ce ne sono state altre, non segnalate dalle forze dell'ordine, quella consumata venerdì sera intorno alle 18 ai danni del supermarket Crai di via Ruggero Settimo angolo via Curtatone sarebbe la prima rapina della stagione invernale a Vittoria. E' Natale e a Natale si rapina di più. Perché servono soldi e gli esercizi commerciali come market, tabaccherie e negozi diventano bersaglio "bancomat" di criminali in libera uscita.

La rapina di venerdì sera, della quale si stanno occupando i carabinieri, ha fruttato circa 500 euro. Secondo alcune testimonianze, i due banditi sono arrivati all'angolo di via Ruggero Settimo con Curtatone a bordo di un ciclomotore. Avevano entrambi i passamontagna. Uno è rimasto a fare il palo fuori con il motore acceso, l'altro è entrato a volto coperto e armato di pistola (non si sa se vera oppure giocattolo) che ha puntato davanti al cassiere del Crai intimandogli la consegna dei soldi. Ammonta a circa 500 euro il valore delle banconote arraffate. Dopo il colpo i rapinatori sono fuggiti. Quando sono arrivati i militari dell'Arma i due banditi avevano già fatto perdere le tracce. I militari stanno indagando

per risalire agli autori del gesto criminale.

Si fa molto affidamento su eventuali immagini registrate da qualche telecamera installata nella zona, anche se è praticamente impossibile focalizzare i volti dei banditi perché coperti da passamontagna.

Per Vittoria il periodo natalizio è l'incubo di molti commercianti. Si a-

spetta questo periodo sperando fare qualche affare commerciale più per contrastare la crisi persistente degli altri mesi ma si deve fare i conti con le rapine dei fine settimana. Anche se rispetto a qualche decennio fa il fenomeno è di sicuro diminuito, ci sono casi che spuntano all'improvviso e fanno preoccupare molto il settore commerciale.

Se mai ve ne fosse bisogno, l'accaduto di venerdì sera fa prendere coscienza che il problema esiste, che non è stato debellato e che le forze dell'ordine, Polizia e Carabinieri fanno bene (come stanno facendo) intensificare presenza e controlli nei punti sensibili della città per scoraggiare i malintenzionati e magari sventare sul nascere azioni delittuose di questo tipo.

G. L. L.



# Dall'uomo di cultura ai tecnici talenti vittoriesi in primo piano



Salvatore La Lota (il secondo da destra) all'Accademia mauriziana



La presentazione degli ingegneri Feligioni a Bologna

➔ Salvatore La Lota delegato all'Accademia mauriziana di Pisa

➔ Gli ingegneri Sandro ed Eva Feligioni vincitori del premio Bim&Digital

DANIELA CITINO

Vittoria si conferma città di talenti. Dalla sua più recente fucina di "terra" creativa, animata dallo spirito volitivo e geniale che ne ha storicamente contraddistinto la comunità, sono uscite fuori delle belle personalità di vittoriesi che le stanno portando lustro in tutta Italia. Cominciamo da Salvatore La Lota, due lauree, una in legge, l'altra in lettere, docente, stu-

dioso, saggista di temi, principalmente, a carattere storico e politico, tra i quali spicca l'opera "Pasquale Villari, uno storico positivista alla ricerca del Medioevo", frutto di un lavoro di ricerca universitaria con cui si è aggiudicato nel 2015 la XV edizione del Premio Nazionale Spadolini, Nuova Antologia, con menzione speciale del presidente della Camera dei Deputati. Ora Salvatore La Lota raggiunge altri prestigiosi traguardi con la nomi-

na a Delegato dell'Accademia Mauriziana a Pisa e ricevendo il titolo di Accademico Benemerito con collare d'argento dal Rettore dell'Accademia il duca don Fabrizio Mechi di Salle alla presenza di alti esponenti della Santa Sede, degli ambasciatori di Spagna e di Romania.

"L'Accademia Mauriziana di Pisa è un sodalizio culturale-religioso-militare e ha il patrocinio della Presidenza della Repubblica e della Santa

Sede, la sua sede principale è infatti a Roma, opera nel campo culturale attraverso la promozione di convegni, pubblicazioni e attività accademiche" spiega il neo delegato ricordando che "l'Accademia è nata nel 1994, su ideazione del poeta-alpino, decorato di medaglia d'Oro Mauriziana, don Sergio Paolo Sciuolo della Rocca e custodisce anche il Sacratio Nazionale Mauriziano, le Sante Reliquie Mauriziane dei Martiri Tebani". Una carriera brillante e in progress come quella degli ingegneri vittoriesi, Sandro ed Eva Feligioni a cui si affianca l'ingegnere Andrea Ferrara con il quale hanno costituito la società di progettazione "Musa". Ebbene a Bologna Fiere il 20 e 21 novembre scorsi sono risultati i vincitori del premio "Bim&Digital Award 19" istituito per i progetti e le opere che sfruttano le innovazioni digitali ed in particolare Bim (Building Information Modeling). "Per la seconda volta abbiamo ottenuto il primo premio nella categoria 4 "Piccoli progetti" con il servizio di Bim Construction Management per i lavori di "Ristrutturazione dell'edificio Ex Gil sede del collegio Univermantova" affidati all'impresa Cmsa, consorziata esecutrice del Consorzio Integra" spiegano gli ingegneri riportando la motivazione del premio: "L'esperienza raccorda una larga parte delle implementazioni BIM per la gestione del processo edilizio".



Sandro Feligioni ed Eva Feligioni con Andrea Ferrara

# La società digitale «Dalle emozioni all'educazione»

"Educare alle emozioni nella digital society" è il titolo dell'incontro formativo promosso dal Kiwanis Club di Vittoria e dal consultorio familiare e destinato alle quinte classi del IV Circolo Rodari e anche ai genitori degli stessi alunni. Dopo i saluti della dirigente scolastica Fabiana Bordieri e dei presidenti Malluzzo per il Kiwanis e Missud per il consultorio, ad aprire l'incontro è stata la docente Galesi annotando che al Rodari è stato aperto uno sportello per le "genitorialità deboli".

"In quanto - ha precisato la docente - le problematiche familiari si ripercuotono sulla capacità relazionali e cognitive dei bambini pertanto occorre puntare ad una vera e propria alleanza educativa in cui tutte le agenzie coinvolte facciano la loro parte". Una presa in carico testimoniata dal "Noi ci



**Alcuni protagonisti dell'incontro**

siamo". "Con cui si vuole affermare la necessità di una presenza educativa continua e forte" ha aggiunto il sociologo La Pira richiamando l'attenzione sul debutto nella rete di "Tik - Tok", ultimo nato tra i social dagli effetti devastanti. Inoltre il sociologo ha anche voluto mettere in guardia piccoli e adulti sull'esistenza sul web di giochi di ultima generazione particolarmente crudeli e pericolosi. "Persino la playstation è un mezzo che viene usata da organizzazioni terroristiche come l'ISIS per reclutare e inquadrare i minori". Ultimo intervento e' stato quello di Federica Cilia che ha stigmatizzato l'assunto "di dovere pagare internet con i nostri dati e persino con le nostre emozioni".

D. C.

# MARTEDÌ LA PROIEZIONE

## La via del ritorno di Carnemolla

n.d.a.) Sarà proiettato martedì 10 dicembre alle 20.15, nei locali della Multisala Golden di Vittoria, il cortometraggio "La via del ritorno" del regista Antonio Carnemolla Di Mazzevoli. La pellicola sarà proiettata fuori concorso al Vittoria Peace Film Festival. Il regista presenterà il cortometraggio all'inizio.



# Gli studenti realizzano giochi interattivi utilizzando le opere di Leonardo Sciascia

La novità. Il lavoro dei ragazzi di terza media ha ricevuto un premio speciale

**NADIA D'AMATO**

Giochi interattivi per studiare in modo divertente le opere di Leonardo Sciascia. L'originale idea è di un gruppo di studenti dell'Istituto Comprensivo "Filippo Traina" di Vittoria che hanno concluso il loro percorso di studio sulla figura dello scrittore di Racalmuto con un videogioco dedicato a due dei suoi romanzi più famosi, "A ciascuno il suo" e "Il giorno della civetta".

Il lavoro, realizzato con il programma informatico Scratch dai ragazzi di una terza media, ha ricevuto il Premio speciale per l'alto valore culturale e sociale dalla giuria del concorso "Il maestro di Regalpetra fra cittadinanza e impegno civile", organizzato da



**L'istituto Traina**

Anp e dall'Associazione "Strada degli Scrittori", in occasione dei 30 anni dalla morte di Sciascia. Guidati dai docenti Stefania Papa, Giovanni Longobardo ed Emanuele Busacca alla

lettura delle opere più famose dello scrittore, anche attraverso la visione di film, gli studenti ne hanno realizzato la versione 2.0, in chiave attuale e interattiva, sfruttando le loro conoscenze sul Coding. È così possibile ripassare la trama delle opere di Leonardo Sciascia cimentandosi in una vera e propria indagine insieme ai personaggi creati dagli alunni attraverso il programma.

"Al di là dell'ottimo risultato - hanno commentato i docenti - siamo molto soddisfatti del lavoro dei ragazzi. Si sono appassionati alla figura di Sciascia e sono diventati davvero protagonisti della loro conoscenza. Per realizzare i videogiocchi hanno lavorato diversi mesi, ricreando personaggi e dialoghi".